

Roma, 14 gennaio 2010
Prot. GM/2010/019

**Linee d'indirizzo per l'Accordo Collettivo Nazionale
(Biennio economico 2008-2009 e quadriennio normativo 2006-2009)**

UN ATTO DOVUTO, MA NON SCONTATO.

L'obbligazione sottoscritta con l'ACN del 29/07/09 è esplicita e non equivocabile:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le regioni e le OO.SS. firmatarie si impegnano alla prosecuzione immediata delle trattative per il secondo biennio economico 2008-2009, utilizzando tutte le risorse economiche disponibili per tale biennio per proseguire la riorganizzazione della medicina generale a partire da quanto pattuito nella norma finale 17.

Tuttavia la parte regionale da allora ad oggi ha avuto molteplici ed importanti ragioni di impegno, che hanno graduato le priorità in agenda in maniera non favorevole, basti ricordare la vertenza finanziaria, risolta positivamente, che ha contrapposto Governo e Regioni. La Fimmg ha svolto una costante opera di richiamo ai doveri contrattuali sottoscritti e quando necessario di pungolo. Il confronto si è sempre uniformato al rispetto delle prerogative delle parti ed alla consapevolezza, condivisa, della necessità di procedere con tutta la rapidità consentita dalle circostanze. Fimmg esprime perciò soddisfazione per l'inoltro da parte del Comitato di Settore al Consiglio dei Ministri dell'Atto d'indirizzo 2008-2009 e dà volentieri atto alla parte regionale di avere, confermando la propria disponibilità, mantenuto l'impegno istituzionale assunto sia in sede di ACN che con ripetute dichiarazioni pubbliche. La messa a disposizione dell'atto al termine di un percorso di coerenza, intrapreso dalle parti, deve portare ad un' immediata apertura del tavolo di trattativa in conformità con quanto dichiarato nel documento che è del tutto sovrapponibile alle scelte del Sindacato:

L'importanza e la portata degli argomenti oggetto di trattativa fanno sì che il percorso di negoziazione sia particolarmente articolato e suggeriscono di definire i contenuti ritenuti indispensabili da chiudere rapidamente per permettere una rapida ripresa delle trattative per il prossimo ACN (2010-2013?) che si dovrà occupare di "riscrivere" le convenzioni adeguandole in maniera puntuale al nuovo assetto organizzativo.

Proprio sulla coerente percorribilità di questa contrattazione in due tappe: una immediata per cogliere le opportunità della continuità su un numero limitato di argomenti oltre che la doverosa necessità di rimettere in pari l'orologio dei rinnovi convenzionali e l'altra della durata necessaria "al completamento del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale", potrà misurarsi l'affidabilità della parte pubblica nell'impegnarsi in un processo realmente rifondante le regole della Medicina generale.

Non mancano però nella stesura dell'atto ragioni di perplessità e spunti critici sui quali la negoziazione dovrà fare chiarezza, questi riguardano sia la parte economica che gli indirizzi generali di riferimento. Nella parte economica la mancanza di qualsiasi cenno alla disponibilità di un + 0,8% oltre al + 3,2% sulla spesa 2007 (deve comprendere gli aumenti del biennio economico 2006-2007) che in sede del rinnovo del contratto del comparto è stato messo a disposizione, seppure con limitazioni e vincoli legati alla condizione economico-finanziaria delle singole Regioni, e che è materia di trattativa per il contratto della dirigenza sanitaria, merita chiarezza. Così come la destinazione dell'1,2% al finanziamento degli Accordi regionali che, senza garanzie di solvibilità, sottrae risorse a quello che comunque resta un arretrato maturato dalla categoria.

Negli indirizzi generali di riferimento, fatto salvo che avremo modo di sottolineare successivamente e a parte, motivandole, le singole criticità, colpisce l'apparente incoerenza tra quanto dichiarato in premessa e sopra riportato sulla necessità di una rapida conclusione della prima parte della trattativa e la numerosità e l'importanza dei temi elencati. E' evidente che così come richiamato nel paragrafo 2.6, anche molti degli altri argomenti dovranno essere affrontati nella fase successiva di contrattazione. **Suscitano invece contrarietà talune affermazioni in materia di ICT**, argomento per il quale occorre predisporre un coordinamento ed una integrazione degli impegni e delle risorse e non continuare a procedere con la stratificazione degli oneri



ad isorisorse. **Analoga incoerenza e contrarietà promana da talune affermazioni in materia di accordi regionali**, che si bollano in un primo momento come favorevoli l'utilizzo di risorse su obiettivi spesso già finanziati, per poi affidare loro un importante ruolo in tema di cronicità pur nella consapevolezza della aleatorietà temporale della stipula di detti accordi, cui si vorrebbe porre rimedio con clausole disincentivanti economicamente in caso di ritardi, acuendo le perplessità derivanti dalla distrazione fatta in premessa di una importante quota parte del finanziamento del biennio e ad essi riservata.

Apriamo il tavolo, affrontiamo con fermezza, ma con ragionevolezza un numero limitato di argomenti ad integrazione dell'esistente e con spirito di coerenza con il progetto complessivo, chiudiamo così l'arretrato 2008-2009 come suggello dell'impegno a riscrivere le regole per il prossimo quadriennio e a convocare entro l'anno il tavolo "rifondante" con il risultato elettorale regionale acquisito. Se le parti saranno fedeli a questo percorso potremo confrontarci sui temi di fondo che stanno a cuore all'assistenza, altrimenti potrebbe iniziare una spirale involutiva che porterebbe la Medicina Generale a mettere in pericolo quel patrimonio di consenso che è il più forte presupposto per un gradimento della popolazione verso i vari SS.SS.RR e che il Sindacato non potrebbe fare a meno di denunciare e contrastare.

Giacomo Milillo